

Da Bregazzana al Sasso della Civetta: a spasso con Teresio

Pubblicato: Martedì 19 Giugno 2018



Venerdì 22 giugno con partenza alle **ore 8.45** dal **piazzale della Chiesa di Bregazzana** ci incammineremo in direzione della **ex Cascina Alpe Ravetta** che sarà raggiunta attraverso un sentiero, con vista sul **Sacro Monte**, che a causa del succedersi delle precipitazioni, ha creato difficoltà in due punti uno per una lunghezza di pochi metri ridotto ad un pantano e più avanti un certo dislivello determinato dalla caduta di parte del fondo del sentiero, così con un percorso di circa 1 chilometro avremo superato il dislivello di circa 50 metri rispetto al punto di partenza.

Superata la Ravetta si raggiungerà, attraverso un sentiero che partendo dalla **strada militare** si inoltra cercherà di raggiungere la località **“I pedan de la Madona”** soffermandoci a vedere gli esemplari di **Capo chino** (*Carpesium cernuum*), e si spera di trovare la piccola pianta carnivora **l’Erba unta** (*Pinguicula leoptoceras*), da qui si proseguirà per i prati magri dove oltre a verificare lo stato delle orchidee potremmo divertirci ad osservare i diversi tipi di **Succiamele** (*Orobanche*) si arriva così ad un’ampia zona umida che aggiunge acqua al rio “Pissavacca”; qui troveremo la **Menta d’acqua** (*Mentha aquatica*).

Ancora un centinaio di metri e si raggiunge il **“Sas de la scigueta”** da dove con un colpo d’occhio si intravede l’intero bacino imbrifero della destra del fiume Olona. L’uscita potrebbe terminare a questo punto e chi lo desiderasse potrebbe rientrare dalla stessa strada percorsa in andata.

Coloro che volessero proseguire, dopo aver percorso una cinquantina di metri si troveranno ad un incrocio di diversi sentieri: uno che risale **sul monte Chiusarella**, uno che segue la **Val Fredda** dalla

vegetazione particolare, uno che porta all'**Alpe Cuseglio** e uno che segue la Val Fredda in discesa che noi seguiremo per raggiungere il sentiero che attraverso passaggi ricchi di vegetazione, i piedi di torrenti che nel corso della loro vita hanno sciolto rocce calcaree e originato nuove rocce, è in questo tratto che proporrò una sosta per un breve spuntino all'ombra di pini e castani, un paesaggio particolarmente attraente anche per i giochi dell'acqua.

Nel complesso la **vegetazione** la farà da padrona nell'attrarre la nostra attenzione ma non saranno da meno gli **animali dai grossi rapaci alle delicate farfalle**, anche il paesaggio non è da meno. Il percorso non presenta complessivamente grossi problemi, il dislivello è essenzialmente concentrato nella prima parte dell'uscita mentre la seconda sarà caratterizzata da brevi salite e relative discese un percorso sostanzialmente in piano, il rientro è previsto entro le ore 15 a **Bregazzana**.

Se aperta consiglio di visitare la **Chiesa**, dove si potrà ammirare il **fonte battesimale voluto dal Magnani** a suo tempo proprietario del Birrificio Poretti, la bella villa occupata dai coniugi Magnani, il bell'affresco presumibilmente della scuola del Magatti, il cimitero con la tomba della famiglia Magnani, la antica fattoria di San Sebastiano. Un giro per questo angolo di Varese. Ringrazio anticipatamente tutti coloro che volessero confermare anticipatamente l'uscita Ricordo che è opportuno parcheggiare le auto nel posteggi a fianco dell'ex asilo

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it